



All'interno è ancora integro un monumentale camino barocco a protomi leonine. Altri due camini, di fattura più modesta, sono collocati al pianoterra del corpo principale.

Dal fianco ovest si sviluppa una poderosa barchessa a quattro intercolumni in origine più bassa, come dimostrano i mattoni aggiunti alle estremità dei pilastri in pietra. La parete del settore adibito a fienile e stalla, modificato ripetutamente, vede l'inserimento di un portale bugnato murato, probabilmente seicentesco. Una mappa del 1796 (Schiavo 1995) mostra l'antica conformazione del complesso individuando il prospetto principale già modificato, la barchessa prima della sopraelevazione e una torre colombara, ora scomparsa, nell'angolo nord-est del muro di cinta. Accanto oggi sorge un secondo rustico porticato con pilastri in pietra reggenti un architrave ligneo. Nel corso degli anni il complesso è stato adibito a vari usi: ricovero per i soldati in partenza per la prima guerra mondiale e opificio per l'allevamento dei bachi da seta. Nel 1985 il Comune, divenutone proprietario, ha iniziato una campagna di restauro che ha interessato la facciata e la barchessa. I lavori purtroppo sono stati interrotti e oggi l'edificio versa in stato di abbandono.

*Rustico a est della corte anteriore (C.B.)*

*Barchessa a ovest (C.B.)*

*Sottoportico della barchessa con portale bugnato (C.B.)*

*Camino barocco a protomi leonine (C.B.)*

